



ALLEGATO A

INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA CAMPANIA

FINALITÀ GENERALI

Il provvedimento è finalizzato ad accrescere la capacità competitiva delle imprese, finanziando interventi infrastrutturali primari e secondari per la valorizzazione, razionalizzazione e/o completamento di aree a “vocazione industriale” promuovendo l’attrazione di investimenti produttivi e processi di reindustrializzazione.

Il presente Avviso è destinato ai Comuni del territorio della Regione Campania, con vigente strumento urbanistico, per finanziare insediamenti produttivi nuovi o già esistenti. Ciascun beneficiario può presentare un’unica candidatura.

Obiettivo dell'azione è sostenere interventi di qualificazione delle **aree esistenti** destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento infrastrutturale (aree con indice di insediamento **>50%**). Sono altresì ammessi interventi in aree con indice di insediamento **<50%** solo se il Comune proponente dichiara che le opere per le quali si richiede il finanziamento completeranno le infrastrutturazioni dell’area necessarie al suo funzionamento e dimostri l’esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi e disponibili all’acquisto dei terreni. In tal caso, la richiesta di finanziamento può essere considerata ammissibile solo se l’Ente richiedente, a seguito di procedura di individuazione già espletata o da chiudersi prima della presentazione della domanda di partecipazione, dimostri l’esistenza di disponibilità all’acquisto per almeno il 50% delle aree di insediamento prevista.

Per indice di insediamento si intende il rapporto tra superficie occupata da imprese (dotate di permesso a costruire) e la superficie fondiaria dell’intera area così come riportato nello strumento urbanistico.

DOTAZIONE FINANZIARIA:

Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 20 milioni di euro, provenienti dalle risorse FSC 2021-2027.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L’intervento finanzia infrastrutture primarie fondamentali per il funzionamento e la crescita delle imprese. Le proposte di finanziamento sono corredate del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui al comma 6 dell’art. 41 del D.LGS. n. 36/2023 o di livello di progettazione superiore.



Alcuni esempi:

1. **Reti energetiche:** fornitura di elettricità, gas ed energie rinnovabili, necessarie per le operazioni aziendali.
2. **Reti di telecomunicazione e digitalizzazione:** internet ad alta velocità, telefonia e altri servizi di comunicazione essenziali per la gestione delle attività aziendali.
3. **Reti idriche e fognarie:** fornitura di acqua e sistemi di smaltimento delle acque reflue e sistemi di depurazione.
4. **Infrastrutture per la sicurezza** (es. impianti di videosorveglianza, impianti di illuminazione stradale, controllo e gestione automatizzato degli accessi ed uscite dalle aree, sistemi di monitoraggio ambientale).
5. **Sistemazioni esterne per ciascun lotto** (carreggiate, marciapiedi, aree di parcheggio comuni, aree di carico e scarico, viali interni)

Non sono ammissibili interventi che prevedano opere/spese di manutenzione ordinaria né le spese per espropri.

Il contributo regionale non potrà superare € 2.000.000,00 per ciascun intervento.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti verranno valutati alla luce dei seguenti criteri:

- La complementarità con le aree di sviluppo industriale, privilegiando gli interventi proposti da Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi la cui gestione è stata trasferita ai consorzi Asi mediante la conclusione di accordi ai sensi del comma 13 dell'articolo 8 della L.R. n. 19/2013;
- La vocazione produttiva dell'area, privilegiando i Comuni che hanno una maggiore percentuale di imprese con unità locali risultanti al registro imprese sul totale della popolazione residente risultante dall'ultimo censimento
- La logistica, privilegiando le aree localizzate in prossimità di svincoli autostradali ovvero strade extraurbane principali, interporti e/o porti.
- La modalità di realizzazione delle azioni, in linea con i principi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, di sicurezza delle aree e digitalizzazione.
- La capacità di rendere sinergiche e complementari le fonti di finanziamento misurata con la presenza di un cofinanziamento aggiuntivo al contributo regionale.